

Gli ultimi dati sull'apprendimento online in Italia

Pubblicato: Giovedì 27 Agosto 2020



Specialmente durante quest'ultimo periodo segnato dall'emergenza COVID, si sono evidenziate le potenzialità di metodi di apprendimento alternativi a quelli tradizionali. In particolare, si è incominciato a parlare con ancora più insistenza di e-learning e corsi di studio digitali.

Sebbene queste opportunità siano già disponibili da diverso tempo, queste **non sono state considerate in precedenza** dal grande pubblico. Non solo per mancanza di consapevolezza ma anche per via di un sistema che non facilita la sua diffusione. Basti pensare al fatto che il 72.5% degli studenti in Italia ha accesso ad un computer a casa. In aggiunta a questa mancanza diciamo da parte del privato, abbiamo anche una spesa non sufficiente da parte del settore pubblico con solo il 24.3% del PIL destinato a scuola e istruzione. Questo dato ci pone al terzultimo posto nella graduatoria europea.

Lo studio di Preply sull'apprendimento digitale in Italia

La piattaforma dedicata all'apprendimento digitale [Preply](#) ha diffuso negli ultimi giorni uno studio che analizza situazione dell'e-learning in 30 paesi. Alcuni fattori considerati sono le infrastrutture digitali, il numero dei percorsi formativi e la consistenza del mercato dell'e-learning. Ne è risultata una classifica di quelle nazioni che a livello globale offrono le migliori condizioni per lo sviluppo di **piattaforme di e-learning efficaci**.

“Siamo convinti che l'e-learning abbia un grande potenziale per migliorare le opportunità educative a livello globale,” ha detto Kirill Bigai, CEO di Preply. “La pandemia da Coronavirus ha fatto emergere come le opportunità di insegnamento a livello digitale siano ancora mal distribuite. Ma ci sono discrete opportunità per cominciare a investire nelle infrastrutture digitali necessarie per la conversione verso l'apprendimento online. Questo è lo scopo dello studio: scoprire in che misura gli studenti hanno accesso a quegli strumenti e quelle risorse digitali adeguate allo scopo.”

I risultati per il nostro paese non sono dei più rosei come evidenziato dalla tabella in basso: 22esimo posto con le migliori condizioni per l'apprendimento online, una delle retribuzioni più basse per i tutor (17 euro contro i 29 della Danimarca ma sempre meglio degli 11 della Spagna) e una delle connessioni in media più lente d'Europa. [Qua potete trovare una panoramica completa](#) di tutti i dati, la metodologia e le fonti.

Posizione	Nazione	Accesso al computer	Internet a banda larga	Tutoring - retribuzione oraria	Punteggio
1	Norvegia	94.9%	127.2 Mbit/s	22.52 €	100.0
2	Danimarca	93.1%	141.7 Mbit/s	29.39 €	99.4
3	Svizzera	90.3%	155.9 Mbit/s	29.13 €	95.4
4	Lussemburgo	95.4%	114.3 Mbit/s	25.00 €	94.4
5	Olanda	97.6%	112.8 Mbit/s	18.00 €	84.8
6	Svezia	92.8%	141.7 Mbit/s	16.89 €	79.0
7	Austria	85.4%	56.5 Mbit/s	20.00 €	75.8
8	Nuova Zelanda	80.0%	114.8 Mbit/s	16.77 €	73.8
9	Finlandia	93.5%	91.9 Mbit/s	19.00 €	71.0
10	Australia	82.4%	45.9 Mbit/s	18.23 €	67.7
...					
22	Italia	72.5%	60.0 Mbit/s	17.00 €	41.0

La missione di Preply è quello di offrire un **network globale** composto da decine di migliaia di studenti e 15.000 tutor certificati, per studiare e insegnare oltre 50 lingue. I match tra tutor e studenti vengono assegnati attraverso un algoritmo di apprendimento automatico. I tutor consigliati creano piani di studio personalizzati per adattarsi al budget, al programma e al livello di conoscenze dello studente. Ad oggi, studenti provenienti da 150 paesi hanno frequentato oltre **due milioni di lezioni** da insegnanti ubicati in 110 paesi.

Pertanto specialmente in un periodo di distanziamento sociale, questa può essere una buona soluzione per portare avanti i buoni propositi di apprendimento di nuove lingue.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it